

COMANDO BRIGATA GARIBALDI " BRUNO LUGLI "

9 agosto 1944.

OGGETTO : preda bellica - materiali sequestrati.

A TUTTI I COMANDANTI DI BATTAGLIONE E DI DISTACAMENTO  
e, per conoscenza :

AL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE - Pesaro -

È avvenuto che alcuni comandanti di reparto, avendo nel corso di azioni sequestrate ingenti quantitativi di viveri, vestiario, sigarette ed altro materiale, non ne hanno fatto immediato rapporto, tramite gerarchico, a questo comando; altri si sono limitati a segnalazioni incomplete.

Allo scopo di evitare ogni ulteriore abuso, si precisa :

1) - Per le azioni di guerra vere e proprie, si riconosce il diritto di preda nel senso che il materiale catturato può essere senz'altro distribuito fra i partecipanti alle azioni stesse, in misura strettamente adeguata alle loro necessità, tenendo a disposizione di questo comando tutto ciò che risulti esuberante ;

2) - Per le azioni effettuate contro privati notoriamente accaparratori e trafficanti del mercato nero o detentori di armi o fascisti - che comportano un rischio relativo - tutto quanto sequestrato deve essere subito messo a disposizione di questo comando, rappresentando le necessità del reparto che verranno soddisfatte con criterio di assoluta precedenza rispetto agli altri elementi della brigata.

3) - In ogni caso dovrà pervenire, nel più breve tempo possibile, una relazione particolareggiata sull'azione svolta, i materiali catturati e le eventuali distribuzioni effettuate.

Si avverte che, in caso d'inadempienza, verranno prese severe misure a carico dei responsabili che saranno deferiti al tribunale di brigata o ai tribunali di guerra dell'esercito di liberazione come rapinatori a mano armata.

Ciò per mantenere alto il nome del partigiano e per non offrire ai nemici il pretesto d'ironizzare sugli scopi della nostra lotta che deve conservare l'idealità e la purezza consacrata dal sangue di tanti martiri ed eroi.

IL COMANDANTE

